



ITALIAN ARMOUR IN GERMAN SERVICE

1943-1945

di Daniele Guglielmi

di Flavio Mazzacurati



Questa nuova opera di Daniele Guglielmi va a colmare quello che per molto tempo è rimasto un "buco nero" nella storia militare in generale ed in quella dei mezzi corazzati in particolare. Il libro in questione tratta infatti delle enormi quantità di materiale bellico di fabbricazione italiana cadute in mano tedesca dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Il materiale in questione venne rapidamente messo a disposizione dei reparti germanici (wehrmacht, waffen ss, paracadutisti, polizia) sui vari fronti, dalla Polonia ai Balcani al fronte italiano, impiegato in operazioni belliche o di anti-sabotaggio contro i partigiani. Gli stessi tedeschi sotto la loro supervisione, imposero agli italiani di continuare la produzione dei modelli che si dimostrarono più utili e versatili.

Il libro analizza in maniera esaustiva la distribuzione del materiale: carri M, carri L, carro P40, autoblindo, semoventi, carri comando, fino ai treni blindati o ai camion corazzati trasporto truppe, ricchissima la parte iconografica con innumerevoli foto "in action" molte delle quali inedite, che faranno la gioia di ogni modellista, molto ricca la sezione

araldica con i simboli di tutte le unità, tedesche e non (ustascia croati, nazionalisti sloveni) che portarono questi mezzi in combattimento, numerosi profili a colori dei corazzati (ad opera di maestri come John Rue, Giovanni Mapelli, Jean Restayn) illustrano i vari schemi mimetici adottati sui diversi fronti.

Interessantissima anche l'ultima sezione del libro che presenta una serie di documenti dell'epoca giunti fino a noi, comprendenti mappe, organigrammi, spaccati, disegni tecnici... insomma una manna per tutti i modellisti.

Come modellista appassionato dei corazzati italiani non posso fare a meno di consigliare questo volume a chiunque ami documentarsi prima di metter mano ad un kit, ma anche al semplice appassionato di storia militare che desideri approfondire una parte forse minore, sicuramente a lungo nascosta, della storia del nostro paese.